

DALLA TELEVISIONE AL PALCOSCENICO

# Riccardo Rossi: «La musica? È come una bottiglia di profumo»

Dopo la trasmissione «I miei vinili» l'attore con lo spettacolo live «ROSSinJAZZ» racconta le colonne sonore della vita

DI FABRIZIO FINAMORE

«È uno spettacolo che racconta i miei incontri con la musica, un viaggio speciale tra parole e musica». Lo descrive così Riccardo Rossi il suo "ROSSinJAZZ" in scena stasera, martedì 14, nell'ambito della rassegna **I Concerti nel Parco**. Al Parco della **Casa Del Jazz** alle 21 l'attore, autore e showman romano racconterà al pubblico aneddoti e ricordi dei suoi miti musicali da ragazzo. Non è nuovo nei suoi show a questo tipo di approccio Rossi, ma questa volta il suo spettacolo segue un punto di vista particolare. «In una location come la **Casa del Jazz** dovevo adeguare i miei monologhi al tema della musica - ci ha confessato - è stata un'occasione molto ghiotta anche perché sarò accompagnato dal sax e dalla voce di Cristiana Polegri e dal pianoforte di Silvia Manco»

**Quali aneddoti racconterà questa volta sul palco?**

«Racconterò i grandi della musica che ho avuto la fortuna di conoscere, da Bernstein a Michael Bublè conosciuto a casa di Fiorello fino a Pat Metheny che incontrai a New York e a Roma nel giro di una settimana. Ma soprattutto racconterò come mai la musica è stata così presente nella mia vita, visto che ho studiato musica classica sin da ragazzino. Ogni aneddoto poi, sarà un pretesto per chiedere a Cristiana e Silvia di cantare una canzone o accennare un motivo legato a quel racconto».

**Insomma una nuova formula per lei?**

«Proprio così, mi farebbe piacere

continuare su questa strada, vorrei che i miei spettacoli evolvessero verso un ambito più musicale, per questo considero questo show un esperimento importante per me».

**Del resto anche nel suo successo televisivo «I miei vinili» parlava di brani colonne sonore della nostra vita.**

«La musica è presente nella vita di ognuno di noi, è come una bottiglia di profumo che appena aperta può far tornare in mente luoghi, persone, ricordi... la musica ha un grandissimo potere evocativo; come si fa a dimenticare, ad esempio, la canzone del primo bacio?»

**Nello show farà anche due omaggi a Sordi e a Ennio Morricone.**

«Sì, farò un omaggio al nostro caro Albertone a cent'anni dalla nascita, sono molto legato alla sua figura sin dai tempi dalla foto che facemmo insieme per i suoi 80 anni. Ogni volta che ne parlo mi accorgo di quanto sia immutato il grande affetto che tutti noi romani nutriamo nei suoi confronti. Ma nel corso dello show farò anche un mio personale omaggio alla bravura di Morricone».

**Insomma ha pensato a uno spettacolo ricco di spunti per tornare in scena dopo il lockdown...**

«Ho vissuto il lockdown in solitudine, in quarantena a casa, ma per me è stata un'occasione per sistemare ogni giorno un po' di cose. Rimettere a posto foto e ricordi per me è stata un'occasione per ritrovare tante cose del mio passato che potevano diventare nuovi spunti. Questo spettacolo è anche frutto di quei giorni, è uno show che definirei figlio del mio amore per la ricerca e per la musica».



**Note e ricordi**

Riccardo Rossi: «Ho vissuto il lockdown da solo, a casa ed è stata l'occasione per ritrovare tante cose del mio passato»

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI AUDITORIUM PARCO DELLA MUSICA

